

VERBALE
SEDUTA DEL 10/03/2021
(Commissione 7 congiunta con la Commissione 4)

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali

L'anno 2021 (duemila ventuno), il giorno 3 (tre) del mese di marzo la Commissione 7 è convocata alle ore 09,00 attraverso la modalità telematica, a norma di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020, convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, per trattare il seguente ordine dei lavori:

1. Comunicazioni della Presidente
2. Audizione della Dott.ssa Lucrezia Catania – Ginecologa, dell'Avv. Fabrizio Cecchetti - Presidente Comitato Unicef di Firenze e della Dott.ssa Isabella Mancini - Presidente dell'Associazione Nosotras Onlus.
3. Esame ed espressione di parere sulla mozione n. 131/2021 - GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI.
Proponente: Alessandro Draghi
4. Esame ed espressione di parere sulla risoluzione N. 157/2021 – MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI. INIZIATIVE DA RILANCIARE. Proponenti: Donata Bianchi, Nicola Armentano, Renzo Pampaloni, Patrizia Bonanni, Barbara Felleca, Stefano Di Puccio, Francesco Pastorelli, Laura Sparavigna, Alessandra Innocenti
5. Approvazione verbali sedute precedenti
6. Varie ed eventuali

La Presidente Bianchi, verificata la presenza dei seguenti consiglieri, tramite la chiamata con l'appello,

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Razzanelli Mario ASSENTE	
Componente	Ruffilli Mirco	
Componente	Santarelli Luca	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

apre la seduta alle ore 9,11, essendo presente il numero legale.

Il Consigliere Di Puccio si collega alle ore 9,30

Sono presenti, collegati telematicamente, la Dott.ssa Lucrezia Catania, l'Avv. Fabrizio Cecchetti e la Dott.ssa Isabella Mancini.

La Presidente della Quarta Commissione Mimma Dardano apre la seduta ringraziando gli ospiti e presentandoli agli astanti, specificando quanto l'argomento all'O.d.g. stia a cuore alle due commissioni, soprattutto per porre l'attenzione sulle MGF sostenendo quanto esse siano una "grave violazione dell'integrità fisica, psichica e morale delle donne". Passa quindi la parola alla Presidente della Settima Commissione Donata Bianchi.

La Presidente della Settima Commissione Donata Bianchi ringrazia Dardano e ricorda della pre-analisi fatta in Settima Commissione - in continuità con un lavoro già iniziato con l'ascolto di alcune realtà che lavorano a questi temi sul territorio fiorentino - tra cui anche la Dott.ssa Isabella Mancini - Presidente dell'Associazione Nosotras qui presente oggi ed il Dottor Abdulcadir che ha fornito aggiornamenti circa il centro di Careggi ed il lavoro da lui svolto negli ultimi 30 anni.

Le due Presidenti lasciano la parola agli ospiti per approfondimenti e suggerimenti. La Presidente Dardano lascia parola alla Dott.ssa Lucrezia Catania

Catania inizia parlando della situazione delle donne mutilate ed infibulate, molte delle quali ricorrevano di nascosto alla de-infibulazione e di come erano soliti trattare tutte le complicanze legate alla mutilazione. I medici non esperti di queste tematiche solevano praticare esclusivamente il taglio cesareo sulle donne infibulate, quando invece sarebbe stato possibile un parto fisiologico. Attraverso gli insegnamenti del centro di Careggi negli anni passati molti medici hanno potuto imparare a praticare sulle donne mutilate un intervento chirurgico riparativo efficace dal punto di vista fisico e psico sessuale. Passa quindi ad illustrare le diverse modalità di infibulazione ed escissione, facendo presente che solo il 25-30% di queste donne è infibulata, mentre le altre sono escisse. Adesso si richiede spesso da parte loro uba ricostruzione clitoridea, differentemente a prima, quando ciò veniva considerato tabù. È stato attualmente acquisito un certo coinvolgimento maschile all'interno della comunità e della famiglia. Parla di uno dei vari casi che le si sono presentati aggiungendo che spesso non veniva riportata l'avvenuta MGF nelle cartelle cliniche. Afferma l'importanza di una diagnosi unita ad una giusta terapia da parte dei medici, informati circa "cosa si tratta" attraverso un manuale prodotto, tradotto e utilizzato in vari paesi. Ritene che la preparazione e la competenza debbano affiancare la sensibilizzazione e l'educazione delle comunità e che sia importante fare prevenzione per effettuare una prevenzione verso i fattori di rischio per una eventuale futura mutilazione o anche per saper individuare mutilazioni "reali". Cita poi il caso di bambine adottate senza le proprie cartelle cliniche ed invita a "non fare passi indietro" ma ad utilizzare conoscenze acquisite ed a proporre un tavolo multidisciplinare di veri esperti. Si dichiara a disposizione con esperienza umana e scientifica relativamente alla propria esperienza di formatrice a Careggi e volontaria presso il centro di riferimento

Dardano passa la parola all'Avvocato Cecchetti

Cecchetti si presenta in qualità di Presidente del comitato Unicef di Firenze. Testimonia che da oltre 10 anni Unicef sviluppa un programma contro le MGF, in particolare grazie a 2 emanazioni Unicef ha sviluppato un programma in molti stati in cui questa pratica è comune con buoni risultati. Dal 2014 al 2017 il numero delle MGF è diminuito e oltre 3 milioni di donne e ragazze hanno avuto accesso a servizi di prevenzione, cura e protezione in 16 stati in cui Unicef ha il programma in questione. Inoltre 13 stati hanno varato delle leggi che vietano le MGF. Le MGF sono una forma di violenza di genere alla stregua dei matrimoni precoci e dei matrimoni forzati: per questi temi concretamente dal

punto di vista giuridico e sociale si deve giungere alla rimozione di queste leggi e le politiche di tutela sono l'obiettivo che i governi degli stati si dovrebbero dare. Ciò necessita però di grosse di risorse di bilancio e va diffusa l'idea di dedicare queste risorse di bilancio a servizi che vanno dalla salute sessuale, all'istruzione femminile, all'welfare ed anche ai servizi legali a tutela delle donne. Unicef lavora alla sensibilizzazione circa la prevenzione dei trasferimenti di donne e ragazze verso quei paesi che ad oggi non hanno leggi restrittive in materia di MGF. Altro aspetto importante è l'entrare in contatto con i leader religiosi delle diverse comunità perché "smontino" il mito o la leggenda che le MGF abbiano base religiosa e per questo è importante anche la presa di posizione delle istituzioni

Dardano passa la parola ad Isabella Mancini

Mancini ringrazia Catania e Cecchetti per il quadro di partecipazione attiva e professionalità. Presenta Nosotras, associazione nata dall'esperienza dei consultori sul territorio. Si occupa della tematica MGF perché molte socie provengono da molti paesi dove viene attuata questa pratica. Alcuni passi sono stati fatti ed alcuni risultati raggiunti non solo nei paesi delle diaspore ma anche nei paesi di origine delle MGF. Parla del lavoro da attiviste per creare momenti di incontro e di costruzione per garantire tutela a queste donne. All'estero Nosotras fa parte di una organizzazione "cappello" che riunisce 30 paesi con tradizione escissoria e di matrimoni precoci. Nosotras sostiene una organizzazione in Niger dove si sono ottenuti risultati anche dal punto di vista sociale per fare in modo che tutti siano informati sui danni provocati dalle MGF. Nosotras sostiene a tale scopo anche progetti di microcredito in favore delle donne che praticavano le MGF attraverso la procedura dell'"abbandono dei coltelli" - come avvenuto nella cerimonia del 6 febbraio di quest'anno. Queste procedure vengono mantenute attraverso "brigade di controllo e di sorveglianza" che controllano anche che i microcrediti vengano restituiti alla comunità per creare piccole attività. Nel nostro paese vengono fatte attività di sensibilizzazione nei confronti della politica perché le normative vengano rafforzate soprattutto a livello preventivo. Ciò informando, formando e sostenendo la prevenzione con un'ottica socio-sanitaria delle donne provenienti dai paesi "target". Inoltre Nosotras effettua una partecipazione ai tavoli nazionali di discussione di misure prevenzione all'interno del Piano strategico nazionale di prevenzione della violenza maschile contro le donne, come riconosciuto dalla Carta di Istanbul, la quale garantisce alle donne la possibilità di richiesta di asilo e tutela. Rileva una discriminazione verso le donne portatrici di MGF anche all'interno delle strutture sanitarie e quindi ritiene fondamentale un approccio al tema di tipo multidisciplinare e come obiettivo il cercare di raggiungere nel 2030 il "numero zero" di bambine mutilate

Dardano ringrazia e passa la parola a Bundu

Bundu parla della situazione MGF in Sierra Leone dove si sta lavorando sul territorio per sradicare questo "rito di passaggio". Entra nel merito dei due atti all'O.d.g. e propone alcuni emendamenti.

Bianchi ringrazia le persone intervenute che hanno permesso uno sguardo ancora più approfondito su questa condizione che caratterizza la vita tante donne e bambine anche in Italia. Risponde circa gli emendamenti e ritiene essere, per alcune realtà territoriali a tradizione escissoria, fondamentale il supporto ed il rapporto con organizzazioni europee che sono collocate sulla rotta di destinazione dei flussi migratori. Afferma che un ente locale può attuare varie forme di cooperazione attraverso molte iniziative "dal basso". Disserta sulla definizione del dispositivo della Risoluzione 157/21.

Dardano invita il proponente Draghi ad intervenire

Draghi ringrazia per l'approfondimento dell'argomento all'O.d.g, e dichiara che il fenomeno migratorio abbia portato ad affrontare questo problema in maniera seria per cui ritiene che la prevenzione sia fondamentale. Dichiara di avere letto la Risoluzione 157/21 e di trovare che ci siano poche differenze con l'atto da lui proposto, propendendo quindi per far convergere quest'ultimo in modo univoco nell'atto proposto dal Partito Democratico

Dardano domanda a Catania se esistono attualmente tavoli di esperti a livello nazionale al fine di trovare un "modello italiano" per quanto riguarda le MGF

Catania risponde che da anni si ha una grande partecipazione ai corsi di formazione da loro organizzati in tutta Italia, attualmente bloccati causa Covid. A Firenze si ha una collaborazione con Nosotras. In altre parti di Italia vengono chiesti aiuti e quando si rileva una certa difficoltà a collaborare viene fornito materiale. Sottolinea l'importanza di conoscere le realtà locali e di renderle visibili per incoraggiare una presa di posizione contro le MGF, dato che fra l'altro con il Covid si assiste ad un aumento di questo fenomeno. Invita a lavorare a questa tematica e ad aiutare le associazioni.

Le Presidenti Bianchi e Dardano ringraziano gli ospiti intervenuti. Bundu propone un'altra modifica all'atto e ne viene data lettura.

Si passa quindi alla votazione della Risoluzione N. 157/2021 – MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI. INIZIATIVE DA RILANCIARE. Proponenti: Donata Bianchi, Nicola Armentano, Renzo Pampaloni, Patrizia Bonanni, Barbara Felleca, Stefano Di Puccio, Francesco Pastorelli, Laura Sparavigna, Alessandra Innocenti

ESITO: PARERE FAVOREVOLE DI TUTTI I PRESENTI CON EMENDAMENTI ACCOLTI DAI PROPONENTI

Voti favorevoli: 6 (Bianchi, Bundu, Di Puccio, Rufilli, Santarelli, Sparavigna)
Assenti: 3 (Monaco, Tani, Razzanelli)

La Vicepresidente Bundu lascia la seduta alle ore 10,10

La seduta termina alle ore 10,17

Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

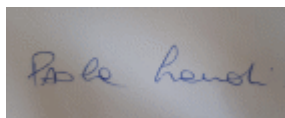
CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Razzanelli Mario ASSENTE	
Componente	Rufilli Mirco	

Componente	Santarelli Luca	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 10.03. 2021

La Segretaria
Paola Landi

La Presidente
Donata Bianchi



Si continua parlando dei riti di passaggio in varie parti dell'Africa, delle precarie condizioni igieniche durante la loro realizzazione e dei matrimoni precoci.

Bianchi conclude impegnandosi a risollecitare circa la ricostruzione di un nucleo operativo regionale al fine di recuperare il lavoro fatto dal Dott. Omar Abdulcadir anche con le varie comunità. Sul fronte della prevenzione, dichiara la propria disponibilità per capire come si possa rilanciare questa azione. Ringrazia e saluta gli ospiti.

Si approvano i verbali delle sedute dei giorni 10 e 17 febbraio 2021.

La Presidente Bianchi dichiara chiusa la seduta alle ore 10,11

Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella	
Componente	Di Puccio Stefano	

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace Diritti Umani, relazioni Internazionali,
Immigrazione

Componente	Monaco Michela
Componente	Razzanelli Mario ASSENTE
Componente	Ruffilli Mirco
Componente	Santarelli Luca
Componente	Sparavigna Laura
Componente	Tani Luca

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 17.03. 2021